

CORRIERE DELLA SERA

N. 10

©

2017

Living

11 Settembre con il Corriere della Sera 24 Corriere della Sera € 1,10 - Living € 0,50. Non vendibile separatamente - ISSN 2495-8712 Doc/lat
9 782323 550004
-011007



WWW.LIVING.CORRIERE.IT

L'AFFITTACAMERE

Joe Gebbia, fondatore di Airbnb, apre la sua casa di San Francisco. Sneakers, musica e sedie d'autore

A MARRAKECH IL NUOVO MUSEO YSL

DESIGN AL CASTELLO

Made in Italy nella campagna inglese

ALBUM

MEXICO

testo Francesca Esposito | foto Michael DePasquale+Martina Maffini



L'appartamento è in un palazzo Art Déco, ingresso di ferro battuto e ascensore d'epoca. Lo studio invece occupa l'ultimo piano di un grattacielo Anni 50. «Amo tutto, sono un architetto della joie de vivre», dice Emmanuel Picault. Partito dalla Normandia diciottenne, a Città del Messico ha fondato lo studio di progettazione Chic by Accident



Emmanuel Picault, 49 anni, posa sulle scale della sua casa a Città del Messico (in questa pagina). Ferro battuto e dettagli Art Déco: l'ingresso dell'edificio è stato progettato da Francisco Serrano nel 1930 (nella pagina accanto)



In primo piano, poltrona americana di velluto Anni 60. Emmanuel Picault su una sedia di legno di Don Shoemaker, Messico, 1954. Tavolo portoghese in mogano del Seicento e specchio disegnato

dallo studio Chic by Accident. Sulla parete di fondo, dipinti messicani degli anni Quaranta (sopra). Negli spazi comuni, pavimenti d'epoca di graniglia. La grafica dell'ascensore Art Déco è di Francisco Serrano (a destra)

«Sai qual è la differenza fra sogno e desiderio?». Emmanuel Picault, interior designer, antiquario e decoratore, tenta una risposta nel caldo afoso di Città del Messico: «Il sogno è totalmente irrealista, mentre il desiderio ha una base di solida concretezza. Non sai cosa troverai, ma qualcosa trovi di sicuro». Cresciuto nel Nord della Francia, a 10 anni si appassiona alla cultura precolombiana, miti, storie, divinità di Aztechi e Maya. Divora documentari e libri, coltiva un'ossessione che a 18 anni lo porterà a attraversare l'oceano per girovagare in Messico zaino in spalla. «In quei tre mesi ho capito che la mia attrazione verso questo Paese aveva uno spessore reale. Così nel 2001 ho deciso di viverci definitivamente, perciò fondo Chic by Accident, la prima galleria di antiquariato specializzata in design del Ventesimo secolo», racconta conservando il francese di chi è nato in Normandia. «Nei miei progetti cerco eleganza e energia. I colori, la gioia e un'estetica distintiva, come insegna questa terra. Abitare significa avere a che



IN QUESTO PALAZZO
BRILLA UN'ATMOSFERA
PARTICOLARE, QUALCOSA
CHE LEGA IL PATRIMONIO
CULTURALE MESSICANO
ALLO STILE EUROPEO



All'ingresso principale, il pannello Déco con i numeri degli appartamenti (sopra). Emmanuel sul daybed di legno e rame realizzato dallo studio Chic by Accident. Cuscini acquistati da Onora, Città del Messico, e coperte del Guatemala. Disegni,

fotografie, acquerelli e incisioni sono per lo più europei e americani dell'Ottocento e Novecento. Al centro della stanza, coffee table di metallo e cuoio Chic by Accident. Cuscini acquistati in bronzo di Mathias Goeritz del 1960 (a sinistra)

fare con luce, desiderio, spazio, intimità. Ogni elemento - che sia un tavolo, un quadro alle pareti, un paio di stivali di fianco a un letto -, ogni singola cosa può fare vibrare lo spazio». La casa, circa 120 metri quadrati, si trova nell'edificio Rio de Janeiro, in uno dei quartieri più intensi di Città del Messico, Colonia Roma. Qui negli Anni 50 gravitavano gli scrittori della beat generation Williams Burroughs e Jack Kerouac. «Brilla un'atmosfera particolare, un inedito mix costituito dal patrimonio culturale messicano e dallo stile europeo, come racconta questo palazzo». Quattro piani, 26 appartamenti e un patio centrale pieno di palme. La struttura in mattoni rossi costruita nel 1908, nel 1930 è stata rimodellata in stile Art Déco dall'architetto Francisco Serrano. «La gente del posto lo chiama spesso 'edificio de las brujas', la casa delle streghe, per via della facciata che sembra venir fuori dalla Londra di fine Ottocento e per il tetto simile al cappello di una maga». Dai balconi e dalle finestre dell'appartamento al terzo piano, che Emmanuel ha preso



Nel patio principale con le palme messicane si affacciano 26 appartamenti. Il tetto si apre a secondo delle condizioni meteo (in questa foto), in

camera da letto fotografa di Fernando Etulain, Messico, 2014. Piumone realizzato dalla comunità indiana di San Juan Chamula (nella pagina accanto)



NON HO STANZE PREFERITE,
MA LUOGHI DOVE DORMIRE,
AMARE, PROVARE OGNI
TIPO DI SENSAZIONE



L'ultimo piano della Torre Latinoamericana ospita lo studio Chic by Accident. Si tratta del primo grattacielo in Sud America, disegnato dall'architetto Augusto H. Álvarez nel 1956 (a sinistra). Sul pavimento una scultura di

Ramiro Chaves, Argentina 2016. Alla parete una maschera delle danze messicane. Due sedie anonime realizzate sempre in Messico, nel 1960. Tavolo da lavoro di Lorenzo Álvarez, Messico 2016 (sopra)



in affitto, si vede la distesa di alberi del parco di fronte. «Quando voglio fuggire dal caos di questa metropoli da 20 milioni di abitanti, è sufficiente schiacciare il pulsante dell'ascensore. Nel mio appartamento non ho stanze preferite, ma territori, luoghi dove dormire, amare, provare ogni tipo di sensazione. Anche quando lavoro per i miei clienti, amo costruire ambienti o disegnare spazi come una sorta di architetto della joie de vivre». Tutte le mattine lo stesso tragitto dalla casa allo studio Chic by Accident: dal quartiere Colonia Roma, attraverso il centro storico, fino alla Torre Latinoamericana, grattacielo costruito nel 1956 che dominava per la sua altezza da primato tutta l'America Latina. «Quando arrivo in ufficio dedico il mio tempo a progettare residenze, locali, ristoranti. Ogni giorno per me è come dare vita a qualcosa di nuovo. Fra i libri d'arte e architettura, mi ispiro a questa città complessa e piena di paradossi. Il mio lavoro, del resto, non è altro che il mestiere di un giocatore. Basta solo un po' di equilibrio».

➤ CHIC-BY-ACCIDENT.COM

Emmanuel seduto sulla libreria che corre sotto i finestrini. Nello studio si legge tutta la forza dell'estetica brutalista fatta di cemento e linee squadrate. Foto Living Inside

